

Invito gli onorevoli Pozzi, Cao-Pinna e Aprile a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

POZZI. A nome del collega onorevole Aguglia, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Sistemazione ed ampliamento delle reti telefoniche interurbane ». (1319)

CAO-PINNA. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1912-13. (1311)

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1912-13. (1312)

APRILE. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1913-14. (1230)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione sul bilancio dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Riprendendo la discussione sul bilancio dei lavori pubblici, spetta di parlare all'onorevole Celesia.

CELESIA. Onorevoli colleghi, io mi proponevo in occasione della discussione del bilancio dei lavori pubblici di rivolgere all'onorevole ministro alcune raccomandazioni, e specialmente avevo in animo di parlare con una certa larghezza della questione degli organici del Genio civile. Ma, a diminuire la portata del mio intendimento, valgono, oltre che le parole autorevolissime, che sono nella relazione, anche quelle, che ha detto il collega ed amico carissimo, onorevole Cavagnari, il quale, oltre che con la sua abituale facondia, ha voluto appoggiare la serietà degli argomenti con una larga dose di citazioni latine, per cui io crederei veramente di impicciolare la questione, se su di essa a lungo mi intrattenessi.

Mi sia lecito aggiungere alle raccomandazioni fatte dalla Giunta del bilancio e dall'onorevole Cavagnari, una mia modesta parola, modesta ma convinta, nel senso che

ritengo essere necessario, per la esecuzione dei lavori in corso e per la organizzazione dei servizi, che si provveda una buona volta alla tanto promessa sistemazione degli organici del Genio civile.

Comprendo quali sono le difficoltà finanziarie ed economiche che trattengono il Governo dal risolvere questa importante questione, e posso fino ad un certo punto comprendere quella specie di *fin de non recevoir*, che sembra posto dal Gabinetto a qualsiasi domanda di allargamento di organici. Ma d'altra parte propongo a me stesso questa questione: se ogni giorno andiamo votando nuove leggi che attribuiscono nuovi incarichi a questo corpo del Genio civile, che l'onorevole ministro ha già ripetute volte riconosciuto essere attualmente in condizioni inferiori al bisogno, se noi stessi collaboriamo continuamente ad accrescerne gli incarichi e gli oneri, se riconosciamo che in qualche modo bisogna provvedere, perchè in qualche modo effettivamente non provvediamo?

E qui, ripetendo alla Camera quella raccomandazione che già in altra sede, interpretando il pensiero di molti altri colleghi, ho fatto presente all'onorevole Sacchi, raccomando a lui che voglia ancora una volta studiare questa questione, che poi si scinde in due, perchè due cose si domandano: il completamento degli organici, e l'estensione al Genio civile di quella parificazione degli stipendi, che fu stabilita con la legge del 1908 per tutte le grandi Amministrazioni dello Stato, esclusa quella del Genio civile. Voglia l'onorevole ministro tener conto di queste mie raccomandazioni, che rispondono ad una vera esigenza del servizio, ed anche un pochino allo stato d'animo di quegli impiegati, che meritano effettivamente tutta la considerazione del Governo.

So per prova che l'onorevole Sacchi non è indifferente a queste raccomandazioni, che, anzi, ha preso a cuore questa questione, tanto che sembrava prossimo il varo di un apposito disegno di legge. Questo varo ha incontrato delle difficoltà che io mi auguro vogliano sparire, in guisa da portarlo ad effettuazione; e creda pure l'onorevole Sacchi che, esprimendo questo desiderio, so di esprimere il desiderio di numerosi colleghi della Camera, che gli hanno già parlato di questa questione.

E permetta l'onorevole ministro che io, passando ad altri argomenti, prenda le mosse sia dalle parole dell'amico Cavagnari,